

31 luglio 2006 0:00

MA QUANTO CONSUMANO LE FAMIGLIE? I DATI POCO AFFIDABILI DELL'ISTAT

Firenze, 31 Luglio 2006. Secondo le conclusioni tratte dall'Istat sui consumi delle famiglie italiane nel 2005, la spesa media mensile per famiglia e' pari, in valori correnti, a 2.398 euro. Si tratta di circa 17 euro in piu' rispetto all'anno precedente (+0,7%). Che bello, verrebbe da dire, ho goduto un po' di piu' i miei soldi!!! Infatti, a quanto pare sempre dalle analisi dei dati raccolti dall'Istituto statistico del Governo, le famiglie italiane hanno mangiato di piu' e/o meglio (la spesa per generi alimentari e bevande si attesta su un livello di poco superiore all'anno precedente - 456 euro contro 453) ed anche come altri prodotti non ho peggiorato la mia situazione (i consumi per generi alimentari passano tra il 2004 e il 2005 da 1.928 euro mensili a 1.941 euro).

Vediamo perche' questi dati sono poco affidabili.

Al Nord si spende piu' che non al Sud ... (gia' ma il potere d'acquisto e il costo della vita media mica e' uguale!) e i liberi professionisti consumano di piu' degli impiegati (gia' ma sono inclusi pasto di mezzogiorno e i primi a differenza dei secondi non hanno mensa e trasporti con navette aziendali ne' agevolazioni su mezzi pubblici e -immagino- anche cancelleria e prodotti utilizzati in ufficio). La chicca e' la spesa per la casa! Noi spendiamo in famiglia sempre piu'. Praticamente viviamo in regge .. gia' peccato che aumenti negli affitti e nelle tasse sugli immobili (es. ICI) nonche' nelle bollette di luce e gas portino via una fetta sempre maggiore dello "spendibile" delle famiglie. Inoltre, nei dati Istat con ci sono indicazioni degli ammortamenti per i proprietari di case cosi' come delle eventuali svalutazioni (che sono costi quindi spese) di alcune aree nelle grandi citta' e le tasse invece sulle rivalutazioni degli immobili iscritte per legge al catasto periodicamente.

Infine l'inflazione: l'aumento nei consumi e' dello 0,7% ma dove e' stata stornata questa inflazione (che era ben oltre il doppio...)?

Ci si consenta di avere piu' di un dubbio che, con questi dati, si possano proporre ed approvare politiche che rispondano alle esigenze economiche dei cittadini.

Selvaggia Malvezzi, consigliere Aduc